



Prot. n. 469575/C.101.01.1

Venezia, 4 Novembre 2020

Ai Dirigenti Scolastici

Al personale Amministrativo,
Tecnico ed Ausiliario

Agli Studenti

Oggetto: Celebrazione 4 Novembre

Carissima Comunità Scolastica,

Vi appello in questo modo immaginandoVi uniti in questo ennesimo momento di incertezza e difficoltà in cui la pandemia continua a lasciarci, privati delle nostre sicurezze, delle più belle relazioni di affetto e di empatia che un abbraccio, una stretta di mano, un gesto affettuoso suscitano.

Una situazione che faticiamo a comprendere e che lascerà certamente nelle nostre vite lacune, dolore e disorientamento.

Ho scelto di mandare a Voi tutti un messaggio di vicinanza e di sostegno oggi, 4 novembre, che per l'Italia, fino a qualche decennio fa, era Festa Nazionale, festa che celebrava l'attesa unità e la Vittoria nella Prima Guerra Mondiale.

Fu quella una guerra devastante, che colpì duramente la società di allora ed i nostri territori in special modo. Il Veneto fu teatro delle più dure ed epiche battaglie, fu protagonista delle pagine dolorose ed eroiche della storia nazionale, fu devastato nei suoi borghi e nei suoi monti e fu poi luogo di costruzione dei monumenti alla memoria.

Gli uomini e le donne di allora erano come noi. Le loro paure, sono anche le nostre, i loro affetti sono anche i nostri, le loro speranze per una vita migliore, sono le stesse che abbiamo noi oggi. Passarono da una guerra devastante, ma seppero guardare al domani e rialzarsi.

Vi invito a leggere qualche pagina di diario di guerra di qualche valoroso soldato, Vi invito ad approfondire quanto successe sui nostri territori per avere la convinzione che anche dai momenti più difficili si esce e ci si può rialzare.

Credo però ci sia una condizione, fare il nostro dovere, farlo fino in fondo, non farsi abbattere dalle paure, ma mostrare coraggio e dignità.

Ciascuno al proprio posto e per il ruolo che ha, docente, ausiliario, tecnico, studente, politico. La scuola è il luogo dell'essere, della educazione, della formazione alla vita, anche e soprattutto alla vita di comunità.

Con affetto

L'Assessore Regionale
Elena Donazzan